

UN ALTRO TRUCCO, UN ALTRO INGANNO.

Perchè non vogliamo un inceneritore a Gello.

CARO CONCITTADINO, CARA CONCITTADINA,

siamo un gruppo di persone come te, che hanno deciso di mobilitarsi alla notizia che l'azienda ECOFOR SERVIZI intende realizzare un INCENERITORE e anche una NUOVA DISCARICA nella zona industriale di Gello, dopo tre anni dall'analogo tentativo fatto dalla precedente amministrazione, fortunatamente scongiurato dalla forza dell'opinione pubblica.

Abbiamo realizzato questo breve documento per informarti che ci stanno riprovando. Stavolta stanno usando un trucco nuovo (chiamarlo diversamente) per non farti capire di cosa si tratta, infatti lo chiamano "DISSOCIATORE MOLECOLARE".

Sappi che né la legislazione europea (Direttiva 2000/76/CE) né quella italiana (Legge 133/2005) prevedono questa dicitura, ma non perchè si tratti di una tecnologia nuova e non ancora normata (è vecchia di 20 anni), bensì perchè questi tipi di impianto sono definiti INCENERITORI.

Non ci sono scuse:

VOGLIONO COSTRUIRE UN INCENERITORE.

I CITTADINI NON DOVEVANO SAPERE: forse ti chiederai perchè non ne sapevi nulla. Logico. Nessuna persona di buon senso (indipendentemente dal suo orientamento politico) accetterebbe un impianto del genere, se conoscesse di cosa si tratta. E infatti quando abbiamo chiesto i dati ambientali di un impianto sperimentale con tecnologia analoga NON CE LI HANNO DATI, anche se sono dati di rilevanza pubblica e l'ARPAT è un'agenzia REGIONALE E PUBBLICA. Se si sapesse che i "dissociatori molecolari" producono PIU' RIFIUTI di quelli che entrano in quanto trasformano anche ciò che viene immesso per favorire la combustione in rifiuto; che necessitano di apposita discarica per le CENERI TOSSICHE che generano e che, come tutti gli inceneritori, emettono DIOSSINA (ricordate Seveso?), si potrebbe capire che gli unici a guadagnarci sono i costruttori dell'impianto.

Ecco perchè

VOGLIONO COSTRUIRE UN INCENERITORE.

AD OGGI LA SITUAZIONE È QUESTA:

E' stata richiesta l'autorizzazione per un impianto da 60.000 TONNELLATE L'ANNO (per dare un'idea, si tratterebbe di circa 10 TIR al giorno) espandibile, in una seconda fase, a 120.000 TONNELLATE L'ANNO di rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi, nonostante la legge indichi chiaramente che PRIMA di bruciare ci sono molte altre soluzioni e che, SE PROPRIO NON SE NE PUO' FARE A MENO, allora si può racimolare quel poco di energia (dal 10 al 16%) che è possibile ottenere dalla combustione.

Nonostante questo

VOGLIONO COSTRUIRE UN INCENERITORE.

LE ALTERNATIVE CHE PROPONIAMO:

Il punto è che da fare c'è PARECCHIO:

- Prima di tutto bisogna fare una raccolta PORTA A PORTA SERIA, raggiungendo in poco tempo il 75% di Raccolta Differenziata, come molti comuni stanno già facendo. Per i rifiuti "speciali" (che sono la stessa cosa, ma prodotti dalle aziende), è ancora più facile perchè è materiale GIA' DIFFERENZIATO.

- Poi bisogna sistemare l'impianto di compostaggio per fare in modo che puzzi meno, che produca un terriccio buono per i campi e che sfrutti la produzione di biogas, che è un ottimo gas a base di metano.

- Dopo bisogna fare un impianto di SELEZIONE a monte della discarica, per evitare che ci vada dentro di tutto senza controllo. Il 90% di quello che va in discarica è RICICLABILE. Quindi perchè dovrebbe essere bruciato?

- Serve un impianto per il riciclaggio della frazione secca, soprattutto plastiche.

- Serve un centro di riparazione, decostruzione, recupero e riuso, perchè prima di bruciare qualcosa bisogna PROVARE TUTTE.

- Infine serve un centro di studio e ricerca sul residuo, perchè se qualcosa è progettato così male da diventare rifiuto, vuol dire che va riprogettato. Nel frattempo (e in via provvisoria) bastano e avanzano le discariche che ci sono.

Solo dopo aver fatto tutte queste cose, la legge (Direttiva 2006/12/CE E 2008/98/CE) prevede che si possa parlare di "recupero energetico". Lo stesso PIANO PROVINCIALE DEI RIFIUTI SPECIALI dice che NON ABBIAMO BISOGNO DI NUOVI INCENERITORI: infatti si vuole attivare questo impianto per fare arrivare rifiuti da almeno 4 province, trasformandoli in business a scapito del nostro territorio.

E ORA CHE LO SAPETE, POTETE SCEGLIERE:

Ovviamente non potevamo mettere su un volantino tutte le cose che abbiamo scoperto, ci sarebbe voluto un libro. Ma speriamo adesso che tu ti stia facendo una domanda: "Cosa posso fare io? E perchè dovrei fare qualcosa?"

Il "perchè" è facile: per la tua qualità della vita e per la salute tua e dei tuoi cari.

Il "cosa" dipende da te, c'è solo l'imbarazzo della scelta: intanto ti consigliamo di prendere contatto con noi, attraverso la e mail che vedi qui sotto, in questo modo sarai messa/o al corrente di quello che bolle in pentola. Poi deciderai SE e fino a che punto vorrai darci una mano. Informarti non ti costa nulla. NON informarti ti costerà MOLTISSIMO, ricordati che

VOGLIONO COSTRUIRE UN INCENERITORE.



COORDINAMENTO GESTIONE CORRETTA RIFIUTI VALDERA

cgcrvaldera@gmail.com

stampato in proprio, via Fiumalbi 9, Pontedera (PI)